La mobilità

Il viaggio. La linea 1 è stata inaugurata il 14 febbraio 2010 La stima era di 7 milioni di utenti ma le presenze sono raddoppiate

Non c'è la crisi del settimo anno per la tramvia boom di passeggeri

ILARIA CIUTI

UN San Valentino fatidico, questo 14 febbraio di ieri. Alessia compie 17 anni. La tramvia sette e la storica crisi non è neanche all'orizzonte, al contrario: aspettava 7 milioni di passeggeri l'anno e ne ha conquistati 13, quasi il doppio. I due compleanni si incrociano felicemente. Alessia sale alla fermata Federiga verso le 13 sulla corsa da Firenze a Scandicci: «La uso sempre la tramvia io, e anche i miei amici. E' comoda, pulita, regolare, veloce. Che possiamo chiedere di meglio? Sali, scendi, non hai pensieri. Io sto all'Isolotto, in pochi minuti sono in centro a Scandici o in centro a Firenze». Usa il tram anche per andare a scuola a Scandicci: «Ma oggi no. E' il mio compleanno e sono uscita con lui». Con lui in tram: «Siamo andati a salutare gli amici a scuola, ora andiamo da un'altra parte».

«Lui» si chiama Alessandro, è di Prato, studia pianoforte a Firenze: «Il tram lo prendo con Alessia e gli amici. Per il resto prendo il treno, scendo alla stazione, vado a piedi fino alla scuola all'inizio di Statuto dove i miei coetanei saranno contenti: la tramvia è molto popolare tra i ragazzi». E anche tra chi va su e giù per lavoro. Laura la prende tutti i giorni la linea che passa dal verde degli orti al cemento di Firenze, passando dal ponte dell'Arno da cui si vedono gli altri ponti, il fiume, il cielo, la città. «Sette anni di tramvia - sorride - La prendo ogni mattina per andare al lavoro e ogni sera per tornare. Mi trovo molto bene». Manda un messaggio a chi è sulle linee in costruzione: «Abbiamo sofferto tanto per i lavori ma ne valeva la pena. Abbiate pazienza. Vi troverete bene, il tram vi cambierà la vita, rapido, puntuale, frequente».

Chiara è di San Casciano: «Quando vengo a Firenze lascio l'auto al parcheggio di Scandici e vado in centro con la tramvia. Altro che i bus intrappolati nel traffico pazzesco di questa città, irregolari, sempre pieni». Peccato solo, dice Laura, «che non ci sia mai nessuno a controllare. Qui sale chi vuole». I passeggeri adesso sono fitti, anche in piedi, spippolano sugli smartphone, hanno le cuffie agli orecchi, si dichiarano tutti inesorabilmente contenti del viaggio «rapido, comodo, sereno, senza buttare via ore negli ingorghi e soldi nei parcheggi carissimi». L'unico che confessa di preferire il suo furgoncino è Simone, ma, se il furgone è fermo, «la tramvia va bene, è sempre lì, la trovi subito, è tranquilla. I miei figli ci vanno da tutte le parti, specie la sera». Il tram inizia alle 5 e viaggia fino a mezzanotte, il venerdì e il sabato fino alle due. I due sedicenni Francesco e Niccolò che da Scandicci vanno al liceo Galileo sembrano non avere mai neanche pensato che possa esistere un diverso modo di spostarsi. Mora viene dal Senegal, ormai ha famiglia qui e ha posato sul pavimento i tanti sacchetti del mercato delle Cascine: «Molto buono il tram – dice – In cinque minuti si va dappertutto con solo 1,20 euro per un'ora. Molto buono».

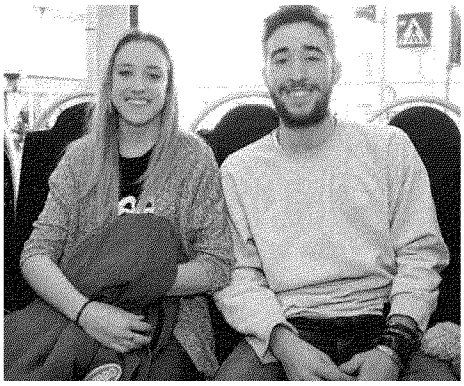
> **ALESSIA**
> La uso sempre, e anche i miei amici
> È comoda, pulita, regolare, veloce
> Cosa possiamo chiedere di meglio?

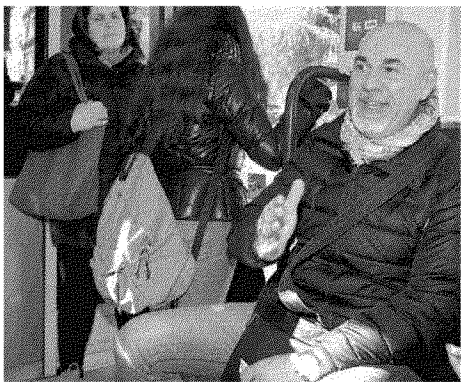
> **ANNA**
> Mi passerà sotto casa la linea 2 non vedo l'ora. Ci si è messo tanto, ma io lo vedo il cantiere, e ci lavorano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La corsa del 13,30 da Scandici a Firenze è pienissima, è l'uscita da scuola dei ragazzi che abitano sul percorso. L'altra ora di punta, raccontano, è tra le 18 e le 19: «Ma c'è sempre più spazio che sui bus». Il bus è l'antagonista, al popolo della tramvia non piace. Alessandra sta vicino a Careggi e non vede l'ora, dice, di salire sulla linea 3: «Lavoro a Scandicci, prendo il tram alla stazione e arrivo in un attimo. Ma per andare in bus alla stazione ci metto secoli con tutto il traffico che c'é». La differenza tram-bus è «abissale», taglia netto Anna che sta a Novoli e lavora in piazza Batoni: «Asfalterei tutto pur di farci passare la tramvia e sa quanti alberi taglierei pur di fare un cosa che giova alla cittadinanza. Mi passerà sotto casa la linea 2 non vedo l'ora, è vero che ci si è messo tanto, ma io lo vedo il cantiere e ci lavorano. E' difficile fare le cose che servono se tutti protestano». La corsa è finita. Alla stazione si scende. Anche Iolanda che è romena, vive a Certaldo e lavora a Firenze. «Prendo il treno che costa e non è sempre in orario, poi il pullman che ce n'è uno solo, poi finalmente la tramvia che è perfetta». Anche lei aspetta che arrivi a Careggi: «Ci vado spesso perché ho fatto un trapianto. Sono convinta che appena la gente capisce lascia l'auto». Ha un desiderio Iolanda: «Diventare autista». Sorride gentile, saluta e se ne va.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

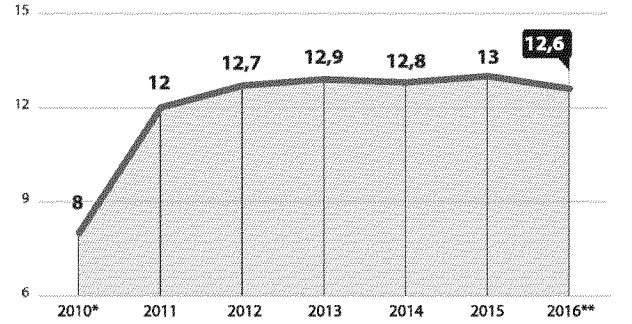




FELICI SUL TRAM
Secondo le ultime stime sono 13 milioni gli utenti della linea 1 della tramvia, che collega Scandicci alla stazione di Santa Maria Novella. Un servizio che ha risolto moltissimi problemi di traffico, e che viene utilizzato anche da tanti giovani per raggiungere senza problemi il centro della città *(foto di Giusy Sproviero/CGE)*

I passeggeri della linea T1

CIFRE IN MILIONI



*dato a partire dal 14 febbraio
** leggero calo dovuto ai lavori estivi del muro del sottopasso di via Foggini

cemmeni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.